

Ciclabile FIEMME E FASSA con il gruppo Legambiente di Piove di Sacco

Fiab Trento oggi pedala in Val di Sole. Alcuni di noi sono al rendez-vous con i colleghi bolzanini a Salorno. Io e Riccardo siamo “comandati di servizio” quali “guide indiane locali” del **Gruppo Legambiente di Piove di Sacco (PD)** per la ciclabile Canazei-Molina di Fiemme, 48 km. I Veneti, quelli stessi che negli anni scorsi Riccardo aveva già guidato da Lavis a Riva del Garda: già, Fiab è anche questo: fare da ospite e guida a chi ci chiede di essere accompagnato a pedalare nella nostra bella regione!



Passo a prendere Riccardo a Trento con il mio furgone ed alle 09,30 ci incontriamo con gli amici Veneti sul piazzale della funivia del Cermis, area di sosta dove noi due siamo arrivati pedalando i 5 km che ci separano da Molina di Fiemme, dove abbiamo parcheggiato il mio mezzo. Insieme saliamo con il pullman a Canazei. Riccardo mi chiede di fare il cicerone e il capofila, lui in coda, fa la “scopa”.



**Fausto: istruzioni pre-pedalata**

Tempo così e così, a Canazei fa freddino, man mano che scendiamo ci scaldiamo. Ci fermiamo in un parco pubblico a mangiare (al sacco) ed ecco la sorpresa: una ... no ... due altre bandierone FIAB arrivano sul nostro

prato! Riccardo, Fausto! Giorgio! Sono gli amici colleghi Fiabbini di Pordenone che in un recente passato abbiamo accompagnato in una situazione analoga! Festa! 40 noi, 40 loro, un bel Gruppone Fiab!



**2 Veneti e 1 Trentino (Riccardo) ciapà co' sciop**

Lungo il percorso: molti ci salutano: "Ah ... la Fiab" ... "Di quale Fiab?" ... "Gli angeli Fiab" (mentre sistemavamo una caduta di catena) ... "Io sono di Fiab Verona" ... etc.. Cose belle che fanno piacere.



Riprendiamo la marcia. A Predazzo un gatto soriano dal pelo lungo targato Predazzo taglia la strada ad una del gruppo: caduta senza grandi conseguenze. Sono le 14,30, il Museo Dolomitico di Predazzo è chiuso e la nostra visita programmata salta: non possiamo aspettarne l'apertura per via degli orari che l'autista del pullman deve assolutamente rispettare. Si riparte, altra amica, altra caduta (una buca sulla strada all'altezza di Masi di Cavalese) anche questa senza apparenti gravi conseguenze. All'altezza della funivia del Cermis ci fermiamo a guardare la cascata. Indi tutti a Molina dove alcuni di noi, fra i quali io e Riccardo, facciamo un salto a salutare

**Guido, il proprietario dell'Hotel Italia**, ormai un appuntamento d'obbligo, anche per berci una sana meritata birra. Il mio tachimetro segna 48 km, quello di Riccardo 58: lui ha fatto alcune marce indietro per recuperare alcuni ritardatari.

Ci lamentiamo con Guido: manca la sistemazione del raccordo ciclabile verso il passo S. Lugano ... un tratto di ciclabile è stato fatto, ma in alto ... finisce nel nulla o quasi. Non a fondo valle ... dove andrebbe fatto. Vedremo se potremo in qualche modo sollecitare questo intervento. Salutiamo i nostri amici e torniamo a Trento. Che altro dire se non Bici unisce, Fiab Unisce?

Nota tecnica: solo pochi amici usavano il casco. Gruppo ciclisticamente eterogeneo: alcuni possono ulteriormente migliorare nell'uso del cambio. Prossima meta dichiarata per il 2018: Val Venosta, con pernottamento il sabato sera.

Fausto Pedrotti